

Il Sassuolo ora respira

Nel 3-4 di Firenze torna al gol Giuseppe Rossi

Con Berardi (tris) e Sansone gli emiliani sorpassano Chievo e Bologna e salgono al quint'ultimo posto. Pepito è la nota lieta per Prandelli

GIANNI PAVESE
FIRENZE

LA LOTTA PER LA SALVEZZA VIENE ROVESCIATA DAL RISULTATO DI FIRENZE: SEPPUR CON QUALCHE BRIVIDO NEL FINALE, IL COLPACCIO DEL SASSUOLO SPINGE GLI EMILIANI VERSO LA PERMANENZA IN SERIE A. I neroverdi hanno espugnato l'Artemio Franchi superando per 4-3 la Fiorentina e il Sassuolo visto in Toscana ha fatto quel che doveva fare, non si è mai risparmiato, così come non si era risparmiato otto giorni fa contro la Juventus. Troppo importante a posta in palio, quella salvezza che gli uomini di Di Francesco probabilmente continueranno a inseguire fino all'ultima giornata ma che da oggi è più vicina, più reale. E intorno, le concorrenti faticano troppo per mettere insieme i tre punti.

La Fiorentina, generosa e in notevole crescita nella ripresa, ha risposto colpo su colpo agli ospiti, riproponendo la favola di Giuseppe Rossi, in gol nel primo spezzone di partita da quel maledetto 5

gennaio: lasciò la compagnia che era capocannoniere, e adesso sono 15 gol in 18, mutilate, partite. Ma la colpa della Fiorentina è lo sfarinamento dopo aver subito la prima rete. A lunghi tratti il 4-3-3 scelto dal Sassuolo ha messo in difficoltà la difesa viola, Rosati ha detto no un paio di volte alle conclusioni in serie di Zaza al 17' e di Gazzola al 21', ma nulla ha potuto al 23' sul calcio di rigore di Berardi. L'attaccante del Sassuolo ha trasformato dagli undici metri un rigore fischiato dall'arbitro Tagliavento per discutibile fallo di mano in area di Borja Valero su tiro di Biondini. La Fiorentina di Montella ha immediatamente provato a scuotersi e al 28' una grande verticalizzazione di Pizarro ha trovato Cuadrado che di sinistro ha mancato di pochissimo il bersaglio grosso. Si è invece insaccata in rete la sfera nell'altra porta, quella difesa da Rosati, infilata al 33' da un piatto sinistro dell'indomabile Berardi. Da sottolineare la grande azione di Sansone, ancora una volta difficile da contenere per la retroguardia viola e autore di un gran contropiede.

Al 39' un altro brivido per la Fiorentina, salvata solo dal palo sul gran sinistro da fuori di Zaza, mentre nulla ha fermato il solito Berardi al 42' che, stavolta di destro, ha infilato nuovamente il malcapitato Rosati, proprio stasera all'esordio in maglia viola contro la squadra nella quale aveva militato fino a gennaio. Come nel primo tempo, quando la gara si era sbloccata su rigore, anche nella ripresa un'altra trasformazione dal dischetto viziata da un

fallo non del tutto chiaro ha riaperto le marcature: il neo entrato Joaquin è caduto in area su intervento di Longhi e al 12' Gonzalo Rodriguez ha trasformato.

Subito il gol, il Sassuolo non si è scomposto e al 18' la grande chance è capitata sui piedi di Zaza che a tu per tu con Rosati non è riuscito a finalizzare il contropiede, calciando di poco a lato. Ci ha però pensato Sansone un minuto più tardi a riportare a più tre il Sassuolo, quando in slalom tra le maglie della difesa avversari ha infilato ancora Rosati.

In una serata dai toni chiaroscuri per i viola, la lieta novella è arrivata al 27' da Pepito Rossi che, a quattro mesi dall'infortunio al ginocchio, è tornato a segnare: aveva realizzato l'ultima rete in A proprio contro il Sassuolo all'andata e si è ripetuto stasera con un tocco di precisione. Tre minuti dopo la Fiorentina ha ulteriormente accorciato le distanze con Cuadrado che servito da un tocco filtrante di Pizarro ha scavalcato Pegolo con un pallonetto di precisione. Pegolo è stato invece determinante in pieno recupero, negando il pari con una gran parata su conclusione al volo di piatto sinistro di Rossi.

Con questa vittoria il Sassuolo supera il Bologna e il Chievo in classifica ed è virtualmente salvo. La prossima domenica affronterà il Genoa: con una vittoria sarebbe pressoché matematicamente salvo.



Il giocatore del City Agüero

City e Psg dall'Uefa una multa milionaria

NICOLA LUCI
ROMA

LA UEFA POTREBBE MULTARE DI 60 MILIONI DI EURO IL MANCHESTER CITY ED IL PARIS SAINT-GERMAIN A CAUSA DEL MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE DEL FAIR PLAY FINANZIARIO. Lo annuncia la «Bbc Sport» spiegando che inoltre i due club in questione potrebbero vedersi ridotta la rosa iscritta in lista Uefa a un numero oscillante tra i 18 e i 21 elementi. Attualmente possono essere utilizzati fino a 25 giocatori. Infine potrebbe essere istituito un tetto limite salariale. Nella giornata di venerdì i club che la Uefa sta esaminando potrebbero trovare un accordo. In caso contrario per la Bbc a giugno verrà applicata una sanzione non negoziabile, a meno che non si voglia chiamare in causa il Tas in Svizzera.

Secondo le regole del Fair Play Finanziario, i club non possono avere un passivo superiore ai 45 milioni di euro nelle ultime due stagioni. I Citizens, che hanno registrato perdite pari a 181 milioni di euro nelle ultime due stagioni (118 nella prima, 62 nella seconda), sono una delle nove società, insieme al Psg, su cui la Uefa sta indagando. Per quanto riguarda le altre squadre inglesi, Arsenal e Manchester nonostante il passivo delle ultime due stagioni non avranno nulla di cui preoccuparsi, così come il Chelsea: il passivo di quasi 60 milioni dell'anno scorso è stato attenuato dall'utile di quasi 2 milioni di euro del 2012. Il Liverpool, che ha perso quasi 110 milioni di euro negli ultimi due anni, non partecipa alle competizioni Uefa da due stagioni, quindi non dovrà superare le nuove norme del fair play finanziario fino al prossimo autunno.

Il Manchester City potrebbe trovarsi monco nella prossima Champions nonostante sia tra i favoriti per vincere il campionato inglese. Oggi contro l'Aston Villa, la squadra di Pellegrini potrebbe ipotecare il titolo in Premier League.



Esultanza dei calciatori del Sassuolo dopo il secondo gol di Berardi
FOTO LAPRESSE

Atletico e Liverpool, come arrivare nudi alla meta

I «Reds» si sono fatti rimontare fino al tre a tre. Il primo posto è una chimera. I Colchoneros perdono a Levante. Il Real è lì

PINO STOPPON
sport@unita.it

ARRIVARE ALLA METÀ E CADERE, MALAMENTE, ALL'ULTIMO METRO. Il cinque maggio non porta proprio bene. I tifosi dell'Inter si ricordano la disfatta dell'Olimpico contro una Lazio ormai che nulla aveva da chiedere al campionato. Ma da quest'anno non saranno soli. Anche i tifosi del Liverpool questa giornata non la scorderanno tanto facilmente. I «Reds», allenati da Brendan Rodgers, in vantaggio 3-0 sul campo del Crystal Palace, si sono fatti rimontare fino al 3-3 finale mettendo in serissimo pericolo le speranze rimaste di vincere la Premier League. Gerrard è compagni infatti ora hanno una sola lunghezza di vantaggio sul

Manchester City che però deve ancora recuperare una gara. Tutti i giornali inglesi parlano di duro colpo e di «sogno svanito» per il Liverpool. Il titolo maggiormente di impatto però è quello scelto dal «Daily Mail» che, con un indovinato gioco di parole, conia la parola «Crystanbul» per definire quanto successo ricordando la finale di Champions League che il Liverpool vinse rimontando al Milan tre gol. Una definizione che in poche ore è ormai diventata virale ed è uno dei topic di maggior successo su Twitter per gli appassionati inglesi.

Il tonfo è stato talmente grande che la dirigenza del Tottenham si è scusata proprio con il Liverpool per il tweet di sfottò comparso sul suo profilo dopo il clamoroso pareggio. «Brutale ma molto

divertente, la più grande capitolazione dai tempi del Newcastle negli anni 90», si leggeva nel messaggio postato sul profilo del club londinese che richiamava la rimonta di 12 punti subita dal Newcastle nella stagione 1995-1996, quando il campionato fu vinto dal Manchester United. Il Tottenham ha fatto sapere che il tweet «non è opera di alcun affiliato» al club ma con ogni probabilità di un hacker. Peraltro gli Spurs non hanno molto da prendere in giro: se con questo finale di stagione disastroso il Liverpool dovrà nuovamente rinviare l'appuntamento con uno scudetto che manca dal 1990, il Tottenham non si laurea campione d'Inghilterra da più di mezzo secolo: l'ultimo titolo risale al 1961.

Ma gli inglesi non sono i soli a disperarsi. In Spagna l'Atletico Madrid getta al vento una grandissima chance per mettere una seria ipoteca sulla Liga. Sul campo del Levante, i Colchoneros hanno perso 2-0 (autogol di Filipe Luis e Barral), rimettendo in gioco il Real Madrid di Carlo Ancelotti, che con due partite in meno può raggiungere i cugini in vetta a quota 88. L'Atletico è avanti negli scontri diretti ma all'ultima di campionato andrà a far visita al Barcellona al Camp Nou. E anche la squadra di Martino spera ancora, a quota 85 punti.

LOTTO		MARTEDÌ 6 MAGGIO				
Nazionale	6	89	28	85	75	
Bari	81	43	31	90	56	
Cagliari	35	47	31	67	74	
Firenze	4	64	56	32	16	
Genova	52	17	13	38	39	
Milano	35	3	34	16	28	
Napoli	69	25	70	37	59	
Palermo	80	86	19	78	50	
Roma	9	2	85	24	44	
Torino	2	14	51	66	3	
Venezia	85	12	22	6	29	
I numeri del Superenalotto		Jolly		SuperStar		
1	3	4	60	70	73	
57	57	36				
Montepremi	1.286.349,10		5+ stella	€ -		
Nessun 6 Jackpot	€ 17.580.299,83		4+ stella	€ 22.991,00		
Nessun 5+1	€ -		3+ stella	€ 1.089,00		
Vincono con punti 5	€ 14.842,49		2+ stella	€ 100,00		
Vincono con punti 4	€ 229,91		1+ stella	€ 10,00		
Vincono con punti 3	€ 10,89		0+ stella	€ 5,00		
10eLotto	2	3	4	9	12	
	43	47	52	56	64	
	69	80	81	85	86	